Il Comune si era costituito parte civile contro il gruppo di taglieggiatori

Condanne per più di 80 anni alla banda di Maddaloni

Si conclude così la dura lotta ingaggiata dalla cittadinanza, insieme al consiglio comunale, contro questo pericoloso gruppo che aveva sconvolto la vita e il lavoro nella zona - Ieri nuovi arresti

CASERTA — Con una sentenza che segue quasi completamente la richiesta del pubblico ministero, il tribunale di Santa Maria Capua Vetere ha condannato complessivamente a 84 anni di reclusione 15 degli imputati accusati di costituire la banda di taglieggiatori che nei mesi scorsi ha turbato gravemente con attentati e intimidazioni la vita e il lavoro nella zona. Un processo che ha attirato su di sé l'attenzione partecipe dell'intera cittadinanza di Maddaloni protagonista, insieme al consiglio comunale, di una dura battaglia contro la delinquenza organizzata. E' stato infatti proprio l'atteggiamento coraggioso e responsabile dei commercianti della zona che, piuttosto che pagare, hanno denunciato il racket, a dare il via ad una azione politica ed investigativa che ha fatto fuori l'intera banda. Dopo l'arresto dei taglieggiatori, avvenuto due mesi fa ad opera dei carabinieri di Caserta, il consiglio comunale, infatti, su proposta comunista, ha deciso di costituirsi parte civile nel processo contro la banda come legittimo difensore della comunità che esso rappresenta.

Era notte inoltrata quando il tribunale di S. Maria Capua Vetere (presidente Gennaro Esposito, giudice a latere Martone e Di Lauro) si è presentato nel disadorno e squallido capannone dell'ex cappellificio adibito, ora, a palestra, dopo circa sei ore e mezzo di camera di consiglio. Nonostante l'ora insolita, assiepata sulle gradinate e negli spazi riservati al pubblico si trovava una folta folla; imponente era il servizio d'ordine. E così in un silenzio assoluto il presidente Esposito ha iniziato la lettura del dispositivo: 84 anni di reclusione alla banda di taglieggiatori di Maddaloni complessivamente per i 15 imputati (di cui uno è latitante) e tutti condannati a multe variabili tra le 900 e le 450 mila lire; il tribunale ha quindi riconosciuto colpevoli 15 imputati dei reati di associazione per delinquere, estorsione, danneggiamento, detenzione di armi ed esplosione di bombe ed ha accolto nella sostanza le richieste avanzate dal pubblico ministero Scolastico che in una precedente udienza aveva chiesto in totale 90 anni di reclusione.

Le pene più pesanti sono toccate a Francesco Carfora di 28 anni, considerato il capobanda che, prima di essere arrestato ostentava lussi spropositati rispetto alle sue condizioni, che è stato condannato a 8 anni di reclusione a lire 900 mila di multa, nonché ai suoi guardaspalle e cioè a Vincenzo Scalera, condannato a 7 anni di reclusione e a 900 mila lire di multa, a Francesco Della Ventura ad anni 6 e 500 mila di multa a Michele Fierro a 6 anni e 3 mesi e 750 mila di multa e a Carlo Santonastaso ad anni 6 e 5 mesi di reclusione ed 800 mila lire di multa.

Queste le pene comminate agli altri imputati: Antonio Rivetti, 5 anni e 6 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa, Domenico Di Lella 6 anni e 700 mila lire di multa, Pasquale Correra 5 anni e 3 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa, Giuseppe Senneca (latitante) 5 anni e 5 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa, Mario Esposito 6 anni e 2 mesi di reclusione e 800 mila lire di multa, Eugenio Spisto a 5 anni e 5 mesi e 550 mila lire di multa, Pasquale Marino 5 anni e 5 mesi e 500 mila di multa, Salvatore Tagliaferro 2 anni 3 mesi e lire 450 mila, Lorenzo Amato 5 anni e 5 mesi e 600 mila lire di multa e infine Pietro Loffredo a 5 anni e 5 mesi e 500 mila di multa; inoltre, per reticenza è stato condannato ad un mese e 20 giorni l'unico esercente, Tommaso Ventrone, che non ha saputo ritirarsi dalla morsa della paura.

Il tribunale ha poi disposto che il danno subito dall'amministrazione comunale dovrà essere valutato e determinato in sede civile. Infine ieri sera ha avuto luogo l'operazione dei carabinieri di Caserta coadiuvati da quelli di Maddaloni che ha uno stretto legame con il processo chiusosi ieri sera. Infatti, su ordine di cattura spiccato dal PM Scolastico sono stati arrestati altri 4 noti taglieggiatori della zona e cioè Vincenzo Ferraro detto Sartana, nonché Antonio Esposito, Giuseppe Liccardi e Maiorano Struffolini.

Costoro erano i capi di una banda che operava nel così detto racket della «guardania», cioè nella protezione imposta ai contadini per i loro terreni.

Mario Bologna

Rifiutato ogni dialogo da DC e PSDI

Si è risolta la crisi a Maiori Eletta una giunta di sinistra

Dopo una paralisi amministrativa voluta dalla DC, dall'altro ieri sera Maiori, uno dei centri più popolosi della Costiera Amalfitana, ha una amministrazione di sinistra. Non si è riusciti — nonostante gli innumerevoli tentativi del PCI e del PSI — a raggiungere con la DC un accordo su una maggioranza politica. Vista così impossibile ogni intesa con lo scudocrociato il sindaco socialista De Martino — in apertura della seduta consiliare — dichiarava sciolta in positivo ogni sua riserva per la carica che aveva accettata da quando s'era aperta la crisi. E aggiungeva — continuando il discorso — che per la sinistra questa scelta non vuole essere un elemento di contrapposizione, ma essere un richiamo alla DC affinchè si vada decisamente a ricostruire una intesa e si dia quindi al paese una giunta con la partecipazione di tutti i partiti democratici.

La DC e il PSDI — insensibili alle ragioni illustrate con ripetuti interventi da consiglieri del PCI e PSI, ribadite anche in seno al consiglio — hanno teso ad impedire ogni soluzione. Tant'è vero che subito dopo la dichiarazione di voto letta dal socialdemocraitco Civale a nome anche della DC, i due gruppi abbandonavano l'aula.

Il gesto si commenta da sè. Per contro ferma e responsabile è stata la posizione espressa — nei loro interventi — dai compagni Della Pace e Mostaccioli che, a nome del gruppo comunista, hanno criticato duramente l'abbandono dell'aula di quei consiglieri e sottolineato la necessità di uno sforzo unitario, capace di fronteggiare la grave crisi che colpisce Maiori e che certo non è possibile affrontare senza i comunisti.

Fulminea azione banditesca

Vietri sul Mare: in 6 assaltano il treno e rapinano 100 milioni

Non hanno neanche dato il tempo di fermarsi, al treno 8783 proveniente da Salerno, in transito alle 6,10 di ieri mattina a Vietri sul Mare i sei rapinatori che mascherati ed armati di pistole e mitra si sono velocemente introdotti nel vagone postale rapinandolo. Poi la fuga su una «128» bianca alla volta dell'autostrada per Napoli, tutto nel giro di pochissimi minuti: il tempo di far aprire per le normali operazioni di carico e scarico della posta e dei pacchi il vagone blindato.

Dopo aver immobilizzato il ferroviere addetto agli scambi, dopo aver sfasciato 3 telefoni, i banditi si sono introdotti negli uffici della stazione, hanno costretto il capostazione a buttarsi a terra e a rimanervi immobile sotto la minaccia delle armi mentre alcuni di loro, saliti sul vagone postale, ridotto alla ragione il personale e tenendo sotto controllo i passeggeri, hanno prelevato diversi pacchi del trasporto.

Si tratta, secondo un primo inventario, di due pacchi di valori e di 23 pacchi speciali. Difficile stabilire quale, concretamente, sia l'entità del «prelievo» effettuato dai banditi: certo è che il bottino ammonta a molto più di un centinaio di milioni

Finita l'azione, i malviventi, coprendosi accortamente le spalle, sono saliti su una auto dirigendosi verso il casello autostradale. Sulle loro tracce si sono immediatamente messi gli uomini della squadra mobile della questura di Salerno coadiuvati nelle prime indagini dalla polizia ferroviaria. Infatti, nonostante l'accorta manovra dei criminali che, distruggendo gli apparecchi della stazione, hanno cercato di impedire o quanto meno ritardare il più possibile l'intervento della polizia, questa prontamente avvertita da alcuni cittadini è intervenuta sul posto con numerose volanti che immediatamente sono state impegnate in una grossa operazione di rastrellamento e in posti di blocco.

Già nella tarda mattinata di ieri, infatti, alcuni indizi erano in possesso degli uomini della squadra mobile. Le indagini, dirette dal dottor Arace, hanno portato al fermo di una persona sospetta, poi rilasciata.

f. f.

Nella piana dell'Alento da «caporali» e sgherri del padrone

Sindacalisti picchiati a sangue in un'azienda agricola cilentina

Le braccianti erano impegnate in una dura vertenza - Invece di avviare una trattativa è stato risposto loro con l'intimidazione e le violenze - Denuncia all'autorità giudiziaria

SALERNO — «Il contratto lo conosco bene perchè l'ho firmato io. Ma non lo rispetto lo stesso». Così l'agrario di Napoli proprietario di tre aziende agricole nella piana dell'Alento, ha affermato rispondendo provocatoriamente alla lotta dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali condotta contro il selvaggio sfruttamento delle braccianti e le violazioni dei loro più elementari diritti, portata avanti con particolare vigore nelle sue aziende. Ma alla provocazione verbale non è tardato a seguire quella dei fatti. «Caporali» e «uomini di fiducia» del Di Napoli armati di spranghe e bastoni, secondo una lunga tradizione che contraddistingue questo «padrone» (non poche volte per il passato i suoi sgherri hanno usato le pistole per ridurre alla ragione i lavoratori) l'altro ieri hanno — così si afferma nella denuncia rivolta alla magistratura — prima minacciato le lavoratrici sospingendole verso i campi e poi hanno pestato due sindacalisti, Sebastiano Aceto, responsabile di zona del Federbraccianti, e Aniello Liguori causando così a questo ultimo una ferita al capo ricucita con 10 punti di sutura e altre gravi lesioni.

L'aggressione è stata selvaggia; Aniello Liguori si è visto piombare addosso delle vere e proprie belve scatenate che l'hanno colpito senza pietà riducendolo in breve ad una maschera di sangue. Due carabinieri intervenuti per accertare cosa stesse accadendo si sono limitati, di fronte a quello spettacolo di per sè estremamente chiaro, ad affermare che nonostante il mancato rispetto dei contratti bisognava «lasciare lavorare». Il sindacato ha subito denunziato l'azienda Di Napoli e gli aggressori alla Procura della Repubblica condannando l'atteggiamento tenuto dai rappresentanti dell'ordine in quella vicenda.

Si è trattato così per l'agrario Di Napoli di una occasione buona per chiarire quale concetto egli abbia della trattativa sindacale. La risposta dei lavoratori però si è fatta sentire immediata: ieri mattina lavoratori di tutte le categorie si sono presentati intorno alle 6 di fronte alla azienda e hanno dato vita insieme alle circa 200 lavoratrici dell'azienda ad una manifestazione di lotta.

Intanto il sindacato unitario dei braccianti ha sollecitato le amministrazioni comunali, le forze politiche e sociali di tutta la zona e un impegno concreto perchè venga una volta per tutte eliminata la vergognosa ed antistorica pratica del sottosalario e del «caporalato». Basta pensare che in pullmans per 12 persone ne viaggiano in media 35 per rendersi conto di quale sfruttamento inumano viene compiuto ai danni dei lavoratori. Il sindacato ha perciò ribadito la continuità del suo impegno anche sui problemi del lavoro nero in tutta la zona del Cilento attraverso la lotta e la mobilitazione di tutte le categorie.

Una prima scadenza concreta comunque sembra essere stata raggiunta. Dopo la mancata presentazione del Di Napoli all'ufficio provinciale del lavoro presso il quale era stato convocato per la discussione dei problemi che assillano le 500 lavoratrici delle sue 3 aziende, pare che ora un incontro anche in seguito all'interessamento della prefettura sarà tenuto lunedì

La schedina di Di Marzio

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª	Concorso 38			
1	Avellino	Brescia	1			
2	Cagliari	Cremonese	1			
3	Catanzaro	Ascoli	1	X		
4	Como	Varese	X			
5	Lecce	Modena	1			
6	Palermo	Bari	1	X		
7	Pistoiese	Cesena	1			
8	Rimini	Monza	X	2		
9	Sambened.	Sampdoria	1	X	2	
10	Ternana	Taranto	X			
11	Novara	Udinese	X			
12	Pisa	Parma	1			
13	Nocerina	Catania	1			

AVELLINO-BRESCIA
Per i padroni di casa sarà necessario vincere e non perdere altri punti in casa, se vorranno continuare a lottare per la promozione. Dopo aver dato vita ad un campionato di avanguardia ed essere sempre stato nelle prime posizioni, sarebbe un peccato per l'Avellino venire meno in queste ultime e determinanti giornate. Il Brescia non è cliente facile, ma difficilmente riuscirà ad uscire indenne dal campo dei «lupi»: potrebbe addirittura essere «sbranato». 1

CAGLIARI-CREMONESE
Il Cagliari può ancora sperare nella promozione. La classifica «corta» consente il mantenimento di certe speranze fino all'ultima giornata. Il compito contro la Cremonese non è dei più difficili. 1

CATANZARO-ASCOLI
E' la partitissima della giornata. L'Ascoli, seppure già promosso, giocherà una partita di orgoglio; il Catanzaro, dal canto suo, scenderà in campo per vincere e per rafforzare il suo secondo posto. Da tifoso dico uno, da tecnico dico ics. 1 x

COMO-VARESE
Partita sostanzialmente equilibrata tra due squadre che non hanno eccessive ambizioni. x

LECCE-MODENA
Per i pugliesi saranno guai se incorreranno in un nuovo passo falso casalingo. Hanno ancora notevoli «chances» i padroni di casa, ma dovranno vincere. 1

PALERMO-BARI
Altro derby del sud. Il Palermo, inaspettatamente divenuto protagonista del campionato cadetto, solo assicurandosi i due punti potrà porre una seria candidatura alla promozione. Il Bari va avanti a risultati alterni e potrebbe anche costituire una brutta sorpresa per il Palermo. 1 x

PISTOIESE-CESENA
La Pistoiese sta giocando le sue ultime carte per salvarsi dalla retrocessione in maniera egregia. Domani potrebbe fare bottino pieno contro i romagnoli. 1

RIMINI-MONZA
Compiti difficile per il Monza sul campo romagnolo. Il Monza, comunque, dovrà fare risultato altrimenti rischia di rimanere tagliata fuori dalla lotta per la salvezza. x 2

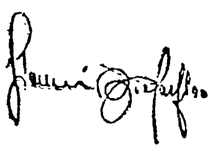
SAMBENEDETTESE-SAMPDORIA
Altro incontro spareggio. Entrambe cercheranno di vincere. Difficilissimo appare il pronostico. Tripla. 1 x 2

TERNANA-TARANTO
Per questa partita può valere lo stesso discorso fatto per la partita precedente. Non penso, comunque, che il risultato possa facilmente sbloccarsi in favore dell'una o dell'altra squadra. x

NOVARA-UDINESE
Gli ospiti ormai volano a vele spiegate verso la «B». Anche un pareggio potrebbe accontentarli. x

PISA-PARMA
Partita equilibrata. Leggero favore ai padroni di casa. 1

NOCERINA-CATANIA
E' il «clou» della serie «C». I padroni di casa non potranno lasciarsi sfuggire una occasione così appetitosa. Ne va di mezzo l'intero loro campionato. 1



TACCUINO CULTURALE

Concerto Halasz Nicolosi

Col divertimento per orchestra d'archi (1939) di Bela Bartok, ha avuto inizio, l'altra sera all'auditorio, il concerto diretto da Michael Halasz. Un avvio quanto mai stimolante, reso possibile dalla fantasia d'un Bartok riconciliatosi con la musica dopo un penoso periodo di sterilità. Il compositore sembra riscoprire in piena euforia il vitalistico gusto nel combinare la sua policroma tavolozza orchestrale, in un ritrovato ottimismo, non privo di quell'estro caustico che contrassegna tanta parte della sua musica.

Eccellenti risultati ha raggiunto l'orchestra scarlattiana guidata con mano sicura e piena aderenza alle peculiarità stilistiche della composizione, da Michael Halasz.

Il concerto è proseguito felicemente con l'esecuzione di «malediction» per pianoforte ed orchestra d'archi di Franz Liszt, un'opera giovanile, tuttavia già tipicamente segnata dai tratti d'una forte personalità nella quale, gli umeri dell'esperienza romantica, pur nella ostentazione d'una spettacolare estroversione, sono il riflesso inquietante della accesa immaginazione d'un visionario. Francesco Nicolosi, perfezionatosi presso la scuola di Vincenzo Vitale, autentica ed inesauribile fucina di talenti, ci ha dato un limpidissimo saggio d'un pianismo dalle forti innervature ed al tempo stesso articolato con pronta e duttile sensibilità.

s. r.

Tupeapò al San Ferdinando

Una costruzione umana che, su ritmi da tregenda, squarcia continuamente, sulla scena, il suo immenso corpo per lasciarne intravedere la sua anima antica, fatta di paure e di mostri, di immagini visionarie e di scorie della memoria. Un corpo sociale, naturalmente, ripiegato su se stesso, sul tracciato delle sue strade come budella, sui suoi rumori che portano l'eco di fragori ancestrali. Così il «Tupeapò» (grido di libertà e di solitudine) di Lucio Beffi, rappresentato al San Ferdinando dalla Cooperativa Centro Danza Classica di Torre del Greco, da spessore alla propria dirompente teatralità, fa palpitare il suo ingranaggio scenico costruito come in sogno.

L'azione si dilata, come in cerchi concentrici, sul lirismo di due storie parallele, quella di un ragazzo del popolo che vive sulla riva di un mare che forse ancora lascia intravedere la sua città sommersa; quella di un pittore di santi che insegue instancabilmente le ombre di un'umanità già morta e la cui esistenza è popolata dagli spettri dei suoi feticci sacri.

E questa trasparenza temporale, di un passato arcaico che diviene un presente sottratto alle ragioni storiche, prende forma, nello spettacolo, attraverso la corporeità della danza, attraverso le sue figurazioni spaziali che tracciano, sulla scena, nel presente, i percorsi profondi dell'inconscio.

Alla fine i due protagonisti moriranno: il ragazzo, suicida, sarà appeso a una sorta di «albero della cuccagna», così come venivano giustiziati nel medioevo dell'umanità i ladri e gli assassini ovvero ogni sorta di emarginati; il pittore dei santi finirà ai piedi della sua icona di Vergine, tra i suoi santi e i suoi beati rilucenti di oro posticcio.

Il lirismo dello spettacolo molto deve all'interpretazione dei giovanissimi attori-ballerini del Centro Danza Classica, e alla presenza di Antonio Casagrande che sa creare sulla scena una vera e propria maschera tesa tra immaginazione ed esistenza, di Jorge Bonfigli che misura, con forte senso plastico, lo spazio scenico, e di Alba Buonandi, una ballerina che alla prorompente personalità sa unire un eccezionale rigore tecnico e stilistico.

Le musiche sono di Walter Pascale, le coreografie di Alba Buonandi, le scene di Raffaele De Mayo, i costumi di Mario Giorgi. Si replica.

c. f.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029)
Domenica 14, ore 18: Manon

TEATRO SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale, 49 - Telefono 405.000)
Ore 18,30-21,30 Teatro Libero presenta: «La Joconde» di L. Lambertini da Nazim Hikmet

TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30)
Riposo

TEATRO SAN FERDINANDO (P.za Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500)
Ore 21,15, A. Casagrande e A. Buonandi presentano Tupeapò

SANNAZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723)
Muglierema e Zetella, con Luisa Conte e Pietro De Vico ore 21

POLITEAMA (Via Monte di Dio) Tel. 411.153
Gino Bramieri presenta Anche i bancari hanno un'anima, ore 17,30-21,30

CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265)
Ore 21,30 I masaniello in: «Scetate maiata che è fatto juorno».

CENTRO REICH (Via San Filippo
Riposo

CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A)
Riposo

SPAZIO LIBERO (Parco Margherita 28 - Tel. 402.712)
Riposo

TEATRO DEI RINNOVATI (Via Sac. B. Cozzolino Ercolano)
Riposo

TEATRO DEI RESTI (Via Bonito 19)
Riposo

TEATRO NEL GARAGE (Via Nazionale, 121)
Riposo

S. MARIA DELLA PACE (Via dei Tribunali)
Alle ore 20, La Cooperativa Play Studio presenta: «Il gioco di Roberto e Marianna»

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046)
L'occhio privato, con A. Cerney - G

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682 114)
Ecce bombo, con N. Moretti - SA

MAXIMUM
ECCE BOMBO
Un film di
NANNI MORETTI

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
Standard di S. Petruzzellis (ore 16,30 e 21) prima assoluta questa sera alle ore 22,45: Dibattito con l'autore

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410)
Via col vento, con C. Gable - DR (ore 17-22,30)

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501)
Riposo

CINEMA INCONTRI (Parrocchia di
Riposo

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
Riposo

CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346)
Non c'è fumo senza fuoco di Cayatte, ore 19

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Detective Harper: acqua alla gola, con P. Newman - DR

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA - (Tel. 370.871)
L'uomo ragno, con N. Hammond - A

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Goodbye amore mio, con R. Dreyfuss - S

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683128)
M.A.S.H., D. Sutherland - SA

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731)
Il giardino dei supplizi, con R. Van Hool - DR (VM 18)

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Diamanti sporchi di sangue, C. Cassinelli - DR (VM 18)

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911)
L'uomo ragno, con N. Hammond - A

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
Ore 18 Pim pam pum fuego! (P.S. Sebastian 75); ore 21 El espiritu de la colmena (P.S. Sebastian 73) Erice.

EXCELSIOR (Via Milano Tel.
Salvate il Gray Lady, con C. Heston - DR

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Candido erotico

FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)
Morte di una carogna, con A. Delon - G

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel 310 483)
Sella d'argento, con G. Gemma - A

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
I cinque della squadra violenta

ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel. 667.360)
Cindarella

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Morte di una carogna, con Alan Delon - G

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
La mazzetta, con N. Manfredi SA

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057)
Duello al sole, con J. Jones - DR

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
Gesù di Nazareth, R. Powell DR

ADRIANO (Tel. 313005)
Angela, con S. Loren - S

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616303)
Angela, con S. Loren - S

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Angela, con S. Loren - S

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Il piacere è femmina

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Ecce bombo, con S. Moretti - SA

ARISTON
ECCE BOMBO
Un film di
NANNI MORETTI

AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700)
La bella addormentata nel bosco - DA

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64)
Piedone l'africano, con B. Spencer - A

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Incontri ravvicinati, con R. Dreyfuss - A

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Ore 21,15, spettacolo teatrale Lando Giuffrè e Ida Di Benedetto in: «O juorno e S. Michele» di Elvio Porta. Regia di Mico Galdieri.

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Assassinio sull'Orient Express, con A. Finney - G

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Gesù di Nazareth, con R. Powell - DR

GLORIA «A» (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309)
Angela, con S. Loren - S

GLORIA «B»
Caso Scorpio

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Il piacere è femmina

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Corrimi dietro che ti acchiappo, ore 1630, 22,30, A. Girardot SA

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268 122)
Coppie erotiche

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Melodrammore, E. Montesano SA

AMERICA (Via Tito Angilini, 21 Tel. 248.982)
La ragazza dal pigiama giallo, con D. Di Lozzano - G (VM 14)

ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343.722)
Le braghe del padrone, con E. Montesano - SA

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470)
L'insegnante va in collegio, con E. Fenech - C (VM 18)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Il consiglieri, M. Boisem - DR

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel 341.222)
Milano: difendersi o morire (VM 14)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200441)
Pronto ad uccidere, R. Rovelock - G

DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339)
La spia che mi amava, R. Moore - A

ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 - Tel. 685.444)
L'avventura è l'avventura, con L. Ventura - SA

LA PERLA (Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 760.17.12)
L'orca assassina, R. Harris - DR

MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto - Tel. 310.062)
Allegro non troppo di B. Bozzetto - DR

PIERROT (Via A.C. De Meis, 58) Tel. 756.78.02)
Gli uomini della terra dimenticata dal tempo, con P. Wayne - A

POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769.47.41)
NP

QUADRIFOGLIO (V.lo Cavallegger) Tel. 616.925)
Il prefetto di ferro, con G. Gemma - DR

TERME (Via Pozzuoli 10 - Telefono 760.17.10)
Yeti, con P. Grant - A

VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58)
California, con G. Gemma - A

VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377.937)
Poliziotto senza paura, con M. Merli - G (VM 14)

Spettacoli: vi segnaliamo
● «Ecce Bombo» (Maximum, Ariston)
● «Standard» (No)
● «Goodbye amore mio» (Alcyone)
● «Allegro, non troppo» (Modernissimo)

Metropolitan e Odeon

STREPITOSO SUCCESSO
Arlecchino

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI al
PLAZA
Un film diverso: allegro, gustoso Il film per voi!

Corrimi dietro... che t'acchiappo!
NICOLE DE BURON
ROBERT POURET
GENEVIEVE FONTANEL
GERARD HERNANDEZ
CHRISTINE LAURENT
DANIEL PREVOST
MARILU TOLO
UN FILM PER TUTTI

L'opera che sconvolgerà le coscienze!
OGGI al
FIAMMA
UNA ECCEZIONALE «PRIMA» PER UOMINI E DONNE SENZA «COMPLESSI»!
Il 1° HARD-CORE italiano

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

DEAN CARS s.n.c.
VIA APPIA SUD - KM. 17,400 - AVERSA - TEL. 081/8902482-6927-3540
CHRYSLER MATRA SIMCA
14ª SETTIMANA DELL'AUTOMOBILISTA
DAL 13 AL 21 MAGGIO
HORIZON Lt. 3.995.000
CHIAVI IN MANO
CON... 7 VANTAGGI IN PIU'...
Nella nostra sede di AVERSA prove su strada anche sabato e domenica